

Italia vuole crescere in Cile e rilanciare la sua politica verso l'America Latina

*Roma - "Il governo italiano vuole rilanciare la sua politica verso l'America Latina perché sentiamo che abbiamo una responsabilità. Qui vivono oltre 50 milioni di italiani e figli di italiani e dobbiamo fare qualcosa in più e metterci accanto a Spagna e Portogallo come un ponte tra Europa ed America Latina", il Cile è un punto di riferimento molto importante, perché è uno dei Paesi più dinamici ed aperti della regione, "vogliamo sviluppare le relazioni economiche con il Cile ed equilibrarle perché abbiamo una bilancia commerciale molto favorevole al Cile. Però vogliamo anche incentivare gli investimenti italiani nel settore energia, per esempio, in quanto vi possono essere buone opportunità nel campo della geotermia. L'impresa italiana ENEL ha già proposte e progetti avanzati. Noi abbiamo la tecnologia ed il Cile possiede le risorse naturali, l'energia stessa" così il Ministro degli Esteri italiano **Massimo D'Alema** in una lunga intervista rilasciata ieri al quotidiano cileno "**El Mercurio**".*

La preferenza per il Cile nel contesto dell'America Latina è tutta politica: "E' chiaro che preferiamo Paesi nei quali vi sia una classe politica più riformista, come quella cilena, che sia più vicina alla nostra cultura politica" dichiara D'Alema.

Circa i rapporti tra il Mercosur e l'UE il Ministro ha dichiarato: "Sì, è più difficile ottenere un accordo tra il Mercosur e l'Unione Europea. E' stato un grande errore non concludere tale accordo. Però non credo si tratti di un problema di differenze ideologiche. Credo che vi è un problema di integrazione regionale, processo nel quale l'America Latina è più indietro. L'Europa ha una lunga storia in materia. Sebbene vi siano differenze ideologiche si giunge ad una posizione comune. Mentre in America Latina ancora non c'è un sistema di integrazione regionale, ed è per questo che dobbiamo raggiungere tale obiettivo."